

# Banca Finint prepara un fondo di turnaround

## CREDITO

**Il ceo Perissinotto: «Ci sono le premesse perché possa essere operativo nel 2020»**

**Laura Galvagni**

**Finint Investments sgr**, la società di gestione del risparmio che fa capo a **Banca Finint** «sta lavorando alla realizzazione di un fondo di turnaround». **Giovanni Perissinotto**, nominato la scorsa primavera amministratore delegato dell'istituto che fa capo a **Enrico Marchi**, ha ben presente quale sia il Dna della società: «Siamo una banca d'investimento ben radicata sul territorio, votata a una finanza utile e non speculativa. Facciamo operazioni di finanza strutturata con particolare riguardo all'economia reale. Crediamo che la nostra capacità di fare innovazione finanziaria possa essere utile all'economia del nostro Paese». E il nuovo progetto sembra rispecchiare in toto i principi della banca. Primo tra tutti, appunto, il legame con il Nord Est. «Puntiamo a rimettere in bonis – ha spiegato Perissinotto – società del territorio che meritano di essere preservate. Stiamo lavorando su tutti gli aspetti chiave del progetto, avendo già sondato l'interesse dei potenziali investitori». Al punto che, ha aggiunto il manager «per il fondo di turnaround ci sono tutte le premesse perché possa diventare operativo a partire dal 2020».

L'idea è frutto di un'analisi specifica su quello a cui oggi ambiscono gli investitori. «In uno scenario generale di tassi bassi, dove tutti sono a caccia di rendimenti, è naturale che molti cerchino nuove opportunità che garantiscano ritorni di un certo tipo. E noi, in questo senso, possiamo rappresentare per loro un'opzione poiché la nostra approfondita conoscenza del Nord Est ci permette di individuare le entità realmente interessanti e allo stesso tempo di poter monitorare da vicino l'evoluzione».

Una filosofia che può essere declinata, oltre che sul nuovo progetto

del fondo di turnaround, anche sullo storico business delle securitisation e su quello più recente dello «specialized lending». «Noi possiamo originare il prestito, coinvolgere investitori internazionale e poi mantenerne una parte per seguire da vicino la situazione».

È sulla scorta di questo approccio che **Banca Finint** ha chiuso il 2018 con un risultato consolidato positivo pari a 9,8 milioni di euro in progresso del 51,5% sul dato del 2017. Risultato frutto del progresso delle principali voci di bilancio (il margine di interesse è di fatto raddoppiato a 5,3) e all'andamento positivo di tutti i segmenti di business (dalla **Securitisation Services** alla **Finint Investments SGR**). Ma che soprattutto rappresenta la base sulla quale costruire il futuro. «Il 2018 è stato un anno di forte crescita e ci sono tutte le premesse perché anche quest'anno si possa realizzare un percorso positivo», ha sottolineato Perissinotto.

E, si immagina, ancora una volta «il motore principale a livello consolidato» sarà la securitisation che ha costruito e continua a costruire il proprio successo «con una quota di mercato superiore al 40%». «Siamo stati pionieri in Italia di questo settore e ancora oggi siamo il soggetto più rilevante». A questo si affianca **Finint sgr**, «che investe in asset particolari, poco liquidi ma con rendimenti interessanti». In tutto amministra 3 miliardi di euro tra real estate, private debt e fixed income. A ciò si somma l'attività di advisory, l'attività di debt capital markets (Minibond, Basket Bond) e soprattutto «sta entrando pienamente a regime la banca con questa sua vocazione di specialized lending, che include l'acquisto di crediti a fronte di garanzie collaterali, con l'obiettivo, tra gli altri, di agevolare processi di turnaround». «Abbiamo sviluppato un ventaglio di proposte di assoluto interesse», funzionali a realizzare quello che è il target centrale di **Banca Finint**: «Essere un facilitatore della crescita con la propria professionalità e capacità di realizzare operazioni di vera e propria ingegneria finanziaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL CEO DELLA BANCA**  
**Giovanni Perissinotto**  
è stato nominato la primavera scorsa

